

**MONS. CESARE NOSIGLIA: LETTERA DI INVITO  
ALLA DUE GIORNI DEL CLERO DEL 21 E 22 SETTEMBRE**

Ai sacerdoti e diaconi della Chiesa di Torino

Cari amici,

il mese di settembre segna l'avvio delle attività pastorali nelle parrocchie e in Diocesi. Un appuntamento importante per il clero è la «Due giorni» del 21-22 settembre, in cui avremo modo di riflettere e definire insieme un percorso pastorale di comunione e di impegno missionario a partire dalla vita buona secondo il Vangelo di ogni presbitero e diacono. Il tema educativo della vita buona è stato oggetto anche della assemblea ecclesiale di giugno in cui abbiamo definito insieme le tappe del cammino pastorale del decennio sull'educazione. Frutto di questa assemblea è la Lettera Pastorale «Sulla tua Parola getterò le reti», che verrà consegnata proprio in questi giorni e inviata a tutte le comunità e realtà ecclesiali, a tutti i fedeli laici e cittadini del nostro territorio diocesano.

La Lettera, che presenterò brevemente nell'incontro, non fa che rendere concrete le indicazioni, proposte e scelte prevalenti emerse dall'assemblea. Il tutto si muove dentro il quadro di riferimento degli Orientamenti Cei «Educare alla vita buona del Vangelo».

Anche noi sacerdoti e diaconi siamo chiamati a riflettere su questa tema educativo quale obiettivo della nostra vita umana, spirituale e ministeriale. Per questo le due giorni avrà come suo tema prevalente la vita buona del presbitero e diacono, perché sia un educatore e testimone di fede e di vita cristiana bella, buona e vera secondo il Vangelo.

La Due giorni, seguendo lo stile sinodale dell'assemblea di giugno, darà largo spazio al confronto e dialogo tra i partecipanti, mediante un ampio tempo dedicato ai gruppi di lavoro e agli interventi in assemblea. Il giorno 21, dopo una mia breve introduzione e un *input* offerto da don Valter Danna, vicario per la pastorale e la formazione, si procederà al lavoro di gruppi non troppo ampi per permettere a tutti di intervenire. Il secondo giorno don Danna riassumerà quanto emerso dai gruppi e tutti potranno offrire il loro personale apporto; seguiranno le mie conclusioni. Il tema non si chiude con la Due giorni, ma verrà ripreso negli incontri nelle unità pastorali che avremo durante l'anno, in modo che sia verificato e vissuto nel tessuto quotidiano delle relazioni tra il clero.

È importante che ciascuno si senta stimolato a partecipare attivamente. Ogni voce è utile e ben voluta quando è concreta e legata all'esperienza della vita del presbitero e del diacono. Per questo vi invito a prepararvi riflettendo sul tema proposto, a partire da ciò che ritenete necessario per rendere la vita del presbitero e del diacono sempre più buona

secondo il Vangelo e rispondente dunque alle reali necessità che si ritiene opportuno segnalare.

Vi aspetto tutti con gioia perché si tratta di vivere insieme uno dei momenti più importanti e fecondi di unità e di fraternità di cui abbiamo bisogno per gettare le reti in un mare che sembra privo di pesci come quello di Pietro, ma che in realtà sulla parola del Signore si rivela ricchissimo.

Con viva amicizia e cordialità,

+ Cesare  
vescovo, padre e amico